



Testo e intervista di Menico Caroli

Discografia di Fernando Fratarcangeli  
e Italo Gnocchi

**C'è chi è pronto a giurare che Franco Califano avesse, oltre al dono della poesia, anche quello della preveggenza. Nei testi di alcune sue canzoni sapeva immaginare scenari di vita che nessuno avrebbe potuto preconizzare con maggiore precisione. Ci era riuscito nel '73 con *Minuetto* di Mia Martini, canzone nella quale aveva affrescato tutta l'ubriaca malinconia della cantante di Bagnara Calabria e, altrettanto bene, ci era riuscito con *Storia normale*, incisa dai Camaleonti mezzo secolo fa, eppure attualissima, al punto da sembrare ancora oggi il manifesto della loro storia umana e artistica.**

# I CAMALEONTI

50 ANNI DA CAMALEONTI. UNA STORIA... NORMALE

“Quanta strada abbiamo fatto con la pioggia e sotto il sole / Cinque ragazzi solo in cerca di tranquillità”, recitava l'inizio. Correva l'anno 1964, stagione d'oro del boom economico, di un'Italia che viaggiava in 500 e sognava a 45 giri. Quanta strada abbiano fatto da allora i Camaleonti è scritto tra i solchi dei milioni di dischi sparsi in tutto il mondo. Una produzione costellata anche da piccoli tesori semiconosciuti, come le incisioni estere di alcuni loro successi, prima fra tutte *Le coeur d'un ange*, in cui il vibrato di Tonino, complice la musicalità della lingua francese, brilla di una caratura preziosa. La musica e, ancor prima, un profilo professionale scevro da macchie, ha suscitato consensi plateali, nati dalla

percezione di una autenticità che è arrivata anzitutto al cuore della gente. Mai clamori, mai scandali, mai inutile rumore. Erano il complesso dei record; unica band ad entrare nel Gotha di Sanremo '70, in quella che probabilmente resta la loro icona più nitida e brillante. Ma l'estate della loro stagione migliore, come recita il testo di un evergreen assoluto, come *Perché ti amo*, non è stata priva di luci ed ombre. Eppure i frequenti cambi di formazione che la band ha vissuto negli anni, a rileggerli oggi, sembrano dettati da scelte umane difficilmente non condivisibili. Come quando Jerry Manzoli, storico bassista del gruppo, decise di seguire la via della famiglia sposando Nada, o come quando una delle colonne portanti, il batterista Paolo De Ceglie, fu portato via

per sempre dalla più beffarda delle 'normalità'. I Camaleonti tagliano il traguardo del loro mezzo secolo di storia con un libro bellissimo (*Storia di un'idea*, Lupetti Editore) corredato da un cd con due brani inediti. In questa intervista, Livio Macchia e Tonino Cripezzi ricordano gli anni relativi alla discografia di cui ci occupiamo, compresa dagli esordi beat nel 1964, alla fortunatissima svolta romantica risalente alla fine degli anni Sessanta.

**Mezzo secolo di carriera, una parte della storia musicale italiana fondata sul comune denominatore della musica. Come sono stati gli inizi?** (Livio) Se il passato talvolta si mitizza, devo dire che di quel periodo io ricordo soprattutto la percezione di cambiamento che c'era nell'aria. Per